



ERZBISTUM  
HAMBURG

# Lettera pastorale dell'arcivescovo Dr. Stefan Heße

in occasione della Festa di Sant'Ansgar 2022



## Lettera pastorale dell'arcivescovo Dr. Stefan Heße

in occasione della Festa di S'Ansgar 2022

### **Care sorelle e fratelli dell'arcidiocesi di Amburgo,**

Nelle ultime settimane e mesi ho avuto molte conversazioni con i comitati, vari gruppi e anche individui della nostra arcidiocesi. Abbiamo spesso guardato indietro ai mesi passati, ma poi abbiamo anche dato uno sguardo alla nostra missione per il futuro. Sono molto grato per questi incontri e impulsi spesso molto intensi. Molto di esso continua a risuonare in me.

Come risultato dei miei errori nel trattare gli abusi sessuali nell'Arcidiocesi di Colonia, molti di voi sono stati sconvolti, la fiducia è stata rotta e la rassegnazione è aumentata in molte persone. Ho provato anche un po' di rabbia, persino disperazione nei confronti della Chiesa. Questo fa male anche a me, e mi dispiace per i miei errori. Anch'io sono responsabile di questa situazione.

È un momento di crisi per la Chiesa in Germania e in generale. Stiamo vivendo un blocco della riforma nella Chiesa – anche nell'Arcidiocesi di Amburgo. Inoltre, le sfide poste dal Corona pesano su tutti noi e allo stesso tempo accelerano ancora una volta i cambiamenti.

La decisione del Papa di non accettare le mie dimissioni e le molte discussioni delle ultime settimane mi sfidano a compiere con coerenza la mia responsabilità di vescovo. Per me, questo è un chiaro mandato a lavorare su me stesso e a fare cambiamenti sistematici. La realtà della chiesa ci presenta dei compiti ai quali io e noi non possiamo e non dobbiamo nasconderci! Siamo di fronte a sconvolgimenti evidenti. Gli scenari di demolizione possono essere spaventosi, ma possiamo anche vederli come una chiamata e un'opportunità.

Cari sorelle e fratelli cristiani, ho imparato molto dai mesi passati e sono pronto ad accettare e modellare le sfide. Per me, spiccano i seguenti argomenti e compiti:

## **Prevenzione, intervento e ritrattamento**

La prevenzione dell'abuso sessuale è una componente importante dell'azione professionale – così come un trattamento coerente per rendere giustizia alle vittime della violenza sessuale e alle loro dolorose esperienze.

Tutti i collaboratori a tempo pieno e volontari dell'Arcidiocesi di Amburgo devono dimostrare di aver partecipato a una formazione di prevenzione sul tema della violenza sessuale e presentare un certificato di buona condotta rilasciato dalla polizia all'inizio del loro servizio. Altrimenti il servizio regolare nella nostra diocesi non è possibile.

Tutte le parrocchie e le istituzioni dell'Arcidiocesi di Amburgo sono obbligate a sviluppare e attuare un concetto di protezione istituzionale. Questo deve essere presentato entro e non oltre il 1° ottobre 2022. Per allora, tutte le fasi di sviluppo devono essere presentate con un calendario vincolante. I processi di sviluppo necessari sono noti e spesso già iniziati. Molte strutture hanno già presentato il loro concetto di protezione e lo hanno fatto certificare nel 2021. D'ora in poi, l'attuazione del concetto di protezione sarà sempre oggetto della visita episcopale.

Attualmente, un consiglio delle vittime e una commissione indipendente per l'elaborazione sono in via di costituzione insieme alle diocesi di Osnabrück e Hildesheim. Questo significa che oltre al progetto di trattamento regionale in corso nel Mecklenburg, ci sarà un progetto globale per il trattamento degli abusi sessuali per la nostra arcidiocesi. Stiamo lavorando risolutamente per contrastare le strutture e i processi che potrebbero incoraggiare qualsiasi forma di abuso. Nella nostra arcidiocesi abbiamo già gettato delle solide basi per questo, ad esempio attraverso procedure chiare in una vasta gamma di processi, che devono essere rivisti continuamente.

Vorrei sottolineare che concentreremo la nostra attenzione anche su tutte le forme di abuso spirituale e svilupperemo criteri e procedure in stretta consultazione con la Conferenza episcopale tedesca. Nella nostra arcidiocesi c'è un gruppo di lavoro che può essere consultato su questo argomento.

Assicuro un'informazione trasparente e pubblica sui processi di prevenzione, intervento e rivalutazione. In futuro, ci sarà anche un rapporto annuale di attività completo.

Ne sono consapevole – proprio per quello che mi hanno detto gli interessati: Nessuna misura e nessun beneficio di riconoscimento potrà mai guarire la sofferenza delle persone colpite. Ma con questi e altri mattoni stiamo facendo molto per garantire la migliore protezione possibile.

### **Chiesa che serve – vicina alla gente**

Con Gesù vogliamo essere vicini alla gente. Siamo in viaggio insieme alla gente del Nord, negli alti e bassi della loro vita. Come Vescovo, mi concentrerò ancora più fortemente di prima sui deboli ed emarginati e lavorerò per loro. Ho quindi deciso di incontrare e ascoltare più spesso le persone nelle varie istituzioni sociali. Mi concentrerò sulla domanda di Gesù: “Cosa vuoi che ti faccia?” (Luca 18:41)

Comprendo la nostra Chiesa come una comunità di servizio. Questo va di pari passo con il rafforzamento della Caritas, tra le altre cose. Penso alle azioni personali di ogni individuo e, naturalmente, alla nostra Associazione Caritas, ma soprattutto alle Caritas parrocchiali. Per me, un atteggiamento caritatevole è essenziale e lungimirante. La Caritas deve diventare più importante nella cura pastorale della nostra arcidiocesi e delle nostre parrocchie. Come primo passo, vorrei invitare gli attori e metterli in rete più strettamente tra loro.

## **Chiesa che impara – Cultura della nostra cooperazione**

Il potere dispiega la sua dinamica in tutte le relazioni sociali. Tuttavia, il potere non deve mai essere usato da una persona per esercitare il dominio su un'altra – specialmente non nella chiesa. Soprattutto non se lui o lei occupa un ufficio o una posizione più alta nella gerarchia. Dove questo accade, si abusa del potere.

Vorrei che nell'Arcidiocesi di Amburgo si applicasse il “principio del livello degli occhi”: volontari e personale a tempo pieno, sacerdoti e laici, impiegati e dirigenti dovrebbero usare il potere che hanno per incontrarsi a livello degli occhi. Questo vale anche per i vescovi e, naturalmente, per me. Il segno che sta davanti a tutte le legittime differenze tra noi è che camminiamo insieme come popolo di Dio e siamo “Chiesa in relazione”.

Nelle conversazioni degli ultimi mesi, ho anche percepito le ferite di persone che hanno vissuto questa esperienza in modo dolorosamente diverso. Pertanto, nello spirito di una chiesa che impara, vorrei fare cinque annunci e proposte concrete.

In primo luogo, un team di gestione dei reclami sarà istituito nell'Arcidiocesi di Amburgo nei prossimi mesi. Il posto vacante sarà pubblicizzato prima della fine di questo trimestre. Questo permetterà di indirizzare i reclami a persone di contatto indipendenti che garantiranno il rispetto di una procedura di reclamo affidabile con responsabilità chiare.

In secondo luogo, vorrei aumentare l'efficacia del lavoro dei nostri comitati diocesani. Come possiamo lavorare in modo più partecipativo? Come possiamo diventare una chiesa più sinodale? Per chiarire questo, stiamo valutando i nostri comitati e siamo in procinto di sviluppare ulteriormente il Consiglio Pastorale Diocesano e il Consiglio Economico. Il Consiglio Arcivescovile è in pausa a tempo indeterminato e vorrei invece invitare gruppi di risonanza su temi specifici.

In terzo luogo, continueremo a sviluppare il nostro lavoro di risorse umane e a rafforzare la nostra comunicazione. Il miglioramento della nostra cultura del feedback sarà un punto focale dello sviluppo delle risorse umane. Mi aspetto che una cultura del feedback funzionante venga sviluppata e implementata in entrambe le direzioni. Uno strumento importante per questo è la valutazione annuale vincolante del personale. Un programma per l'avanzamento professionale delle donne nell'Arcidiocesi di Amburgo sarà implementato. Inoltre, il dipartimento delle risorse umane pubblicherà nuovi standard per le procedure di candidatura.

Quarto: anch'io vorrei lavorare su una migliore comunicazione. Offrirò una regolare ora di discussione digitale aperta. Le informazioni su questo saranno presto disponibili sul nostro sito web diocesano. Sto anche pensando a un "Open Bishop's House Day" per tutto il personale a tempo pieno e volontario.

Quinto: continuo a sostenere i nostri progetti in corso sui nuovi modelli di leadership per le parrocchie. Dobbiamo cambiare qualcosa. Per questo ho commissionato un altro progetto per il personale dal titolo "missionario che va oltre", che ha anche lo scopo di sviluppare e valutare formati di lavoro sperimentali in altri campi pastorali. Un gruppo di progetto partecipativo sarà formato nel primo trimestre di quest'anno.

## **Vicino a Dio**

Care sorelle e fratelli,

Alla fine di questa lettera, permettetemi di passare a ciò che per me è la fonte del nostro essere cristiani. Nell'Antico Testamento leggiamo del ritorno del popolo d'Israele a Gerusalemme, che a quel tempo era una città in rovina. Il culto al tempio fu reintrodotta e la fede rinacque e fu rianimata. Alla fine della sua interpretazione, lo scriba Esdra dice: "Non essere in ansia, perché la gioia del Signore è la tua forza". (Neh 8:10)

Sono fermamente convinto che questo vale anche per noi: dove si pronuncia la gioia nel Signore, siamo veramente forti, abbiamo carisma e qualcosa da comunicare.

Ora, una tale gioia non può essere fatta semplicemente, ma ognuno ha la sua responsabilità per il nostro atteggiamento e la nostra attitudine. Mi piacerebbe vedere più spazio nella nostra chiesa per la contemplazione, la riflessione, la meditazione o semplicemente la preghiera silenziosa. Oltre alla celebrazione dell'Eucaristia, è importante far rivivere la diversità delle forme di culto e di annuncio. Come Vescovo, vorrei contribuire a questo e anche pregare insieme a voi sempre di nuovo, senza essere sempre io il leader della celebrazione. In futuro, vi inviterò regolarmente il primo mercoledì del mese, per la prima volta per il Mercoledì delle Ceneri, all'adorazione silenziosa del Santissimo Sacramento tra le ore 19 e le 21 la sera nella Cattedrale di Santa Maria. Per questo, chiederò alle donne e agli uomini di dare degli impulsi sulle letture della prossima domenica. In caso contrario resteremo in silenzio con il Signore e chiuderemo con la Compieta. In un'atmosfera a volte soffocante, la preghiera è come un respiro forte senza il quale si finisce l'aria.

Non tutto è finito con questa parola. Al contrario: lo sviluppo dell'arcidiocesi di Amburgo continua e dovrebbe accelerare. Accetto questa sfida e vi invito a continuare a lavorarci insieme.

Con i migliori auguri di benedizioni, rimango il vostro

Arcivescovo Dr. Stefan Heße





ERZBISTUM  
HAMBURG

Erzbistum Hamburg  
Am Mariendom 4  
20099 Hamburg  
[www.erzbistum-hamburg.de](http://www.erzbistum-hamburg.de)